

Oltre 143 milioni di euro di investimenti per il servizio idrico nel territorio di Parma

I dati del Piano Operativo degli Interventi (POI) di ATERSIR revisionato per il 2026-2029 e il consuntivo 2024

Bologna, 9 luglio 2026 – Ammontano a oltre **143 milioni di euro** gli investimenti previsti dal Piano Operativo degli Interventi (POI) di ATERSIR per gli anni 2026-2029 per il territorio provinciale di Parma. Il dato emerge dall'aggiornamento straordinario del POI 2024-2029, revisionato per il periodo 2026-2029 e approvato dai Sindaci della provincia riuniti nel Consiglio Locale ATERSIR. La nuova programmazione prevede **un incremento di circa 10 milioni di euro** rispetto a quella precedente. Con riferimento all'anno 2024, gli investimenti già posti a consuntivo superano i 37 milioni di euro.

Nel dettaglio, i circa 143 milioni di euro previsti per il quadriennio 2026-2029 sono così ripartiti: 104 milioni di euro saranno gestiti da IRETI PARMA per manutenzioni straordinarie e opere su reti e impianti; 33 milioni euro circa sono invece di competenza di EMILIAMBIENTE, mentre 6,5 milioni sono destinate a MONTAGNA 2000.

Alcuni interventi sono stati già realizzati nel 2024 per un totale di oltre 37,4 milioni di euro. Nello specifico **135 interventi** attuati dal gestore IRETI PARMA per un totale di oltre 27 milioni di euro. In particolare:

- 19,7 milioni di euro sono stati destinati agli acquedotti
- quasi 4 milioni agli impianti di depurazione
- quasi 3 milioni alle reti fognarie
- 523 mila euro ripartiti su tutte le categorie di intervento.

○

Nello stesso anno, EMILIAMBIENTE ha realizzato **25 interventi** per un investimento complessivo di oltre 7,8 milioni di euro, di cui:

- 5,5 milioni euro per gli acquedotti
- 1,8 milioni di euro per gli impianti di depurazione
- 321 mila euro per le reti fognarie
- 21 mila per le acque bianche
- quasi 23 mila euro ripartiti su tutte le categorie di intervento

Infine MONTAGNA 2000 ha terminato **72 interventi** per complessivi 2,4 milioni di euro di cui:

- 2 milioni euro per gli acquedotti
- 161 mila euro per gli impianti di depurazione,
- 234 mila euro per le reti fognarie
- 23 mila euro ripartiti su tutte le categorie di intervento

Complessivamente, nel 2024 sono stati investiti in media **82 euro per ogni cittadino della provincia di Parma** nel Servizio Idrico Integrato, 13 euro in più rispetto al 2023. Dati che confermano l'avanzamento della programmazione e l'impegno costante nel miglioramento delle infrastrutture idriche, nella tutela ambientale e nella qualità del servizio reso alla collettività.

Impegno evidente anche dai dati del **Report sul Servizio Idrico Integrato dell'Emilia-Romagna 2016-2023**, realizzato e pubblicato recentemente da ATERSIR, dal quale emerge che in regione vengono realizzati circa 1.000 interventi tra nuove opere, adeguamenti di reti e impianti e manutenzioni nel Servizio Idrico Integrato. Gli investimenti complessivi sono quasi raddoppiati in sette anni, passando da 158 milioni di euro nel 2016 a oltre 328 milioni nel 2023. L'investimento pro capite ha raggiunto i 74 euro per abitante rispetto ai 36 del 2016, superando la media nazionale di 69 euro. La pubblicazione rappresenta uno strumento chiave per analizzare l'evoluzione del servizio e per orientare le scelte strategiche future, anche in vista delle gare previste nel 2027 su gran parte del territorio regionale e offre un quadro completo sugli aspetti della "regolazione" del SII. Il Report è disponibile al seguente link:

<https://www.atersir.it/notizie/report-atersir-sul-servizio-idrico-integrato-emilia-romagna-anni-2016-2023>

Il Piano Operativo degli Interventi (POI) rappresenta lo strumento attraverso cui ATERSIR programma, in coerenza con il periodo regolatorio definito da ARERA, gli interventi da realizzare, i tempi di attuazione e le relative fonti di finanziamento. Le opere, finanziate sia tramite tariffa sia con risorse pubbliche, devono essere realizzate dai gestori nel rispetto delle priorità, degli importi e delle tempistiche stabilite. La definizione degli interventi avviene con il supporto delle Amministrazioni comunali e sulla base delle esigenze gestionali e degli indicatori tecnici del servizio individuati da ARERA.